

E SE LA CINA SI PRENDESSE ANCHE IL CALCIO?

Da gennaio Anelka sbarcherà a Pechino con un ingaggio di dodici milioni. Quest'anno le squadre cinesi ne hanno investiti oltre 300

GIANNI PAVESE

ROMA

Nicolas Anelka non è un campione. È stato per anni un buon giocatore, e ancora all'età di 32 anni lo è, ma un campione proprio no. Ma in Cina, dove andrà giocare dal prossimo gennaio, sarà una vera e propria star. La prima stella europea, o meglio, in un campionato sconosciuto. Un pioniere, per certi versi, che potrebbe tracciare una nuova via per il calcio.

Ci sono diverse angolature da dove poter inquadrare il trasferimento del calciatore francese. Va ricordato che quella fatta da Anelka è una scelta che molti giocatori a fine carriera fanno. Non è il primo né sarà l'ultimo. Di calciatori pronti a svernare in un altro mercato sarà sempre pieno il mondo. David Beckham, tanto per fare un esempio, qualche anno addietro optò per il calcio statunitense (i Los Angeles Galaxy) sperando o cercando di diventare l'uomo simbolo del «soccer» a stelle e strisce, scelta poi rivelatasi fallimentare.

La prima angolatura da tenere in considerazione per spiegare questa vicenda, dicevamo, è quella che porta all'ingaggio. Il ragionamento è semplice: chi sceglie mete alternative, non solo gli Stati Uniti ma anche gli Emirati o la Russia estrema, lo fa spesso per il dio denaro. L'ex capitano dell'Inghilterra, ad esempio, nel 2007 volò nella costa est americana con un contratto da 21 milioni di dollari per cinque anni più una serie di contratti pubblicitari

che ne hanno fatto uno degli sportivi più pagati del pianeta. Anche Anelka verrà ricoperto d'oro: 250mila euro a settimana per un totale di dodici milioni.

Ma c'è anche un altro aspetto che va messo sul piatto: quello dello sviluppo del mercato cinese del calcio. Il campionato cinese, la China Super League, un contenitore di appena sedici squadre, sta avendo un boom senza pari. È un campionato giovane, la lega è nata solo nel 1994, e che è privo di campioni. I calciatori più conosciuti e pagati sono un argentino, Dario Conca, e due brasiliani, Cléo e Muriqui. Perfetti sconosciuti che guadagnano cifre astronomiche: da sette ai dieci milioni a testa. Tanti soldi per dei carneadi. Forse anche troppi. Ma in linea con il valore del campionato. Le sedici formazioni, dai nomi impronunciabili oggi, han-

Carneadi

I giocatori più famosi sono un argentino e due brasiliani

no investito solo in questo anno 316 milioni di dollari.

Ed è una cifra calcolata in difetto. Il mercato calcistico cinese è un mercato ancora inesplorato. La differenza tra la Cina e gli altri campionati che offrono ricchi ingaggi, è dato dal bacino di utenza. Mai così vasto.

Vasto ma spesso indirizzato oltre i confini patri. I cinesi sono pazzi di calcio ma tifano soprattutto squadre europee. Quando l'Inter si presentò, quest'anno, con il Milan a giocare la Super Coppa Italiana a Pechino, ci fu-



Nicolas Anelka da gennaio sarà in Cina

Foto Ap